

Laboratorio creativo

Il laboratorio ha avuto lo scopo di offrire una esperienza creativa completa che, mediante la sollecitazione e l'utilizzo dei linguaggi verbali e non verbali, doveva consentire alle bambine ed ai bambini di esprimere e soddisfare i bisogni primari legati in particolar modo alla emotività ed ai sentimenti, promuovendo nel contempo lo sviluppo del pensiero critico.

Protagonista del laboratorio: la capacità creativa, espressa sia attraverso l'immaginazione che l'invenzione e la costruzione di racconti, oggetti, libri, personaggi, illustrazioni, scenografie, eccetera, mediante la tecnica della cartapesta: duttile, indistruttibile, economica e di grande soddisfazione; tecnica che, acquisita una certa esperienza di base, bambine e bambini hanno successivamente utilizzato anche in ambiente domestico, occupando positivamente e creativamente il tempo libero.

La realizzazione del laboratorio ha potuto rispondere, almeno in parte, a specifiche richieste di bambine e bambini vercellesi per svolgere attività creativo/fantastiche.

14-19 giugno 2004, atrio del Palazzo di Città di Vercelli: mostra, frequentatissima, dei numerosi lavori realizzati dalle bambine e dai bambini. Notevole successo di "Trenoinfavola" : ricostruzione in cartapesta di una locomotiva a vapore e di due vagoni, il tutto lungo oltre cinque metri; aprendo i finestrini dei vagoni appaiono le favole inventate e illustrate dai bambini sotto forma di piccoli libri. "Trenoinfavola" è stato giudicato unico nel suo genere. Ha scritto il settimanale Notizia Oggi: *"Il trenino tutto colorato che è stato ammirato da molti nell'androne del Municipio, nell'ambito della mostra dei lavori dei ragazzi delle Elementari e delle Medie che hanno preso parte al laboratorio della cartapesta promosso dalla Associazione Janusz Korczak, non è finito sul binario morto di qualche polveroso magazzino, ma negli spazi dell'Informagiovani in Santa Chiara. Si tratta del "Treno in Favola", un vero libro disegnato e illustrato, ricco di fiabe e spunti per far galoppare la fantasia. I bambini potranno vederlo, trarre spunto per disegnare e raccontare a loro volta delle storie, perché sono a disposizione pennarelli e fogli di carta. E' aperto anche un referendum per dare un nome a questo trenino,... che riposa ora nella penombra dell'androne dell'Auditorium, colorando il severo ingresso con la fervida fantasia dei bimbi che lo hanno realizzato e che ora sperano di coinvolgere nel gioco anche altri coetanei"*.

Nel mese di giugno 2006, in base all'accordo tra la Associazione Janusz Korczak e la Presidenza del Museo FERALP di Bussoleno, "Trenoinfavola", salutato da una folta schiera di bambini vercellesi, è partito alla volta di quel Museo dove ora fa bella mostra di sé tra i "fratelli maggiori".